

Nel 2008 nei comuni capoluogo di provincia italiani vi erano mediamente 0,60 km<sup>2</sup> di zone a traffico limitato per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale; nel 2012 questo rapporto è arrivato a quota 0,64, con un aumento del 6% in cinque anni. Sempre nel periodo che va dal 2008 al 2012 i m<sup>2</sup> di aree pedonali per 100 abitanti sono passati da 31,05 a 33,44, con una crescita del 7,7%. Molto più forte l'incremento per le piste ciclabili. Infatti i km di piste ciclabili per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale nel 2008 erano mediamente 12,93 mentre nel 2012 erano 17,40 con un aumento del 34,5%. Questi dati emergono da una ricerca del Centro Studi Continental su dati Istat.

La ricerca del Centro Studi Continental fornisce anche il prospetto dei dati relativi alle otto maggiori città italiane. Ne emerge un quadro interessante. Da notare, per ciò che riguarda lo sviluppo delle piste ciclabili, che gli aumenti maggiori sono stati a Milano (+101,9%) e Torino (+50,6%). A Firenze, invece, è stata registrata una diminuzione (-19%). Particolare la situazione di Genova e Napoli, dove nel 2008 non vi erano piste ciclabili. Dal 2008 al 2012 molto è stato fatto, in particolare a Napoli, e quindi nel 2012 l'Istat ha potuto registrare che anche in queste due città hanno fatto la loro comparsa alcuni chilometri di piste ciclabili.



I dati sull'estensione delle aree pedonali fanno registrare aumenti in tutte le otto città. In particolare la crescita maggiore è stata a Napoli (+30%), seguita da Genova (+27,1%) e Roma (+20,8%). Anche l'estensione delle zone a traffico limitato è aumentata dal 2008 al 2012 in quasi tutte le città considerate. Si distinguono Bari e Bologna, dove il dato è rimasto lo stesso. Particolarmente forte è la crescita registrata a Milano (+66,7%). Vi è infine da dire che, in base alla graduatoria elaborata dal Centro Studi Continental, tra le otto maggiori città italiane Torino primeggia nel campo delle piste ciclabili (138,45 km ogni 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale), Firenze nelle aree pedonali (98,24 m<sup>2</sup> ogni 100 abitanti) e Milano nelle zone a traffico limitato (8,26 km<sup>2</sup> ogni 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale). I dati che scaturiscono dalla ricerca del Centro Studi Continental dimostrano un crescente interesse da parte delle amministrazioni pubbliche per il miglioramento della qualità della vita nelle nostre città, nonostante le difficoltà della crisi economica, che ha avuto un impatto pesante anche sui bilanci delle amministrazioni locali.

© riproduzione riservata  
pubblicato il 4 / 08 / 2014